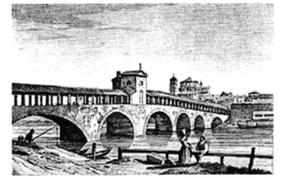




LA STELLA



Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193
 n. 2 / domenica 4 dicembre 2022 - II domenica di Avvento (a)
 santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / <http://www.santa-maria-in-betlem.it>

L'ANNUNCIO DEL BATTISTA: IL REGNO DEI CIELI È VICINO

Il Vangelo della domenica



Mt 3,1-12

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: «Abbiamo Abramo per padre!». Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Nel deserto della Giudea e sulle rive attorno al lago di Galilea, per Giovanni e per Gesù le parole generative sono le stesse: "convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino" (Mt 3,2). Tre annunci in uno: a) esiste un regno, cieli nuovi e terra nuova, un mondo nuovo che preme per venire alla luce.. b) Un regno incamminato. I due profeti non dicono cos'è il Regno, ma dove è. Lo fanno con una parola calda di speranza "vicino". Dio è vicino, è qui. Seconda buona notizia: il Pellegrino eterno ha camminato molto, il suo esodo approda qui, alla radice del vivere, non ai margini della vita, si fa intimo come un pane nella bocca, una parola detta sul cuore portata dal respiro: infatti "vi battezerà nello Spirito Santo", vi immergerà dentro il soffio e il mare di Dio, sarete avvolti, intrisi, impregnati della vita stessa di Dio, in ogni vostra fibra.c) Convertitevi, ossia mettetela in cammino la vostra vita, non per una imposizione da fuori ma per una seduzione. La vita non cambia per decreto-legge, ma per una bellezza almeno intravista: sulla strada che io percorro, il cielo è più vicino e più azzurro, la terra più dolce di frutti, ci sono più sorrisi e occhi con luce. Convertitevi: giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Infatti viene uno che è più grande di me. I due profeti usano lo stesso verbo e sempre al tempo presente: «Dio viene». Non: verrà, un giorno; oppure sta per venire, sarà qui tra poco. E ci sarebbe bastato. Semplice, diretto, si-

curo: viene. Come un seme che diventa albero, come la linea mattinatale della luce, che sembra minoritaria ma è vincente, piccola breccia, piccolo buco bianco che ingoia il nero della notte. Giorno per giorno, continuamente, Dio viene. Anche se non lo vedi, viene; anche se non ti accorgi di lui, è in cammino su tutte le strade.

È bello questo mondo immaginato colmo di orme di Dio. Isaia, il sognatore, annuncia che Dio non sta non solo nell'intimo, in un'esperienza soggettiva, ma si è insediato al centro della vita, come un re sul trono, al centro delle relazioni e delle connessioni tra i viventi, rete che raccoglie insieme, in armonia, il lupo e l'agnello, il leone e il bue, il bambino e il serpente, uomo e donna, arabo ed ebreo, musulmano e cristiano, bianco e nero, russo e ucraino, per il fiorire della vita in tutte le sue forme. Dio viene. Io credo nella buona notizia di Isaia, Giovanni, Gesù. Io credo non per un facile ottimismo. Il cristiano non è ottimista, ha speranza. L'ottimista tra due ipotesi sceglie quella più positiva o probabile. Io scelgo il Regno per un atto di fede: perché Dio si è impegnato con noi, in questa storia, ha le mani impigliate nel folto di questa vita, con un intreccio così scandaloso con la nostra carne da arrivare fino al legno di una mangiatoia e di una croce. []

9 DICEMBRE S. SIRO PATRONO DI PAVIA

Nel giovinetto che porse a Gesù i pani e i pesci per il miracolo della moltiplicazione, una leggenda fiorita in Italia, identifica il primo vescovo di Pavia, san Siro. Tale leggenda sarebbe riferita dall'autore del «De laudibus Papiæ», uno scritto del 1330. Dietro a questo scritto ci sarebbe la «Vita di san Siro», risalente all'ottavo secolo e con l'intenzione di vantare l'anzianità della Chiesa di Pavia nei confronti di quella di Milano, dalla quale la prima dipendeva. Secondo questa Vita le origini del vescovato pavese sono da collegarsi con Aquileia, il cui primo vescovo Ermagora venne consacrato dall'evangelista Marco. Ermagora a sua volta avrebbe consacrato vescovi Siro, giunto in Italia al seguito di Pietro e Marco, ed Evenzio, inviandoli ad evangelizzare Pavia. Giunto a Pavia Siro estense la sua attività missionaria dal Ticino all'Adige, predicando a Verona, Brescia, Lodi e anche a Milano, dove Evenzio, inviato da Siro, avrebbe dato sepoltura ai martiri Gervasio e Protasio, ponendo sulla loro tomba una pietra sepolcrale con l'epitaffio dettato dal vescovo di Pavia. Le reliquie di san Siro sono conservate nella cattedrale di Pavia. []



LAVORI IN ORATORIO: FASE DUE!

Dopo la prima tappa di ristrutturazione, che ha visto il rinnovo delle aule per il catechismo, della sala bar e del bellissimo campo da calcio, sono ripresi i lavori in oratorio, sulla struttura antistante la strada. E' ora in corso il rifacimento del tetto della casa in via dei Mille, 86 e la ristrutturazione di due piccoli appartamenti per studenti (il primo dove abitava la sig. Piera e il secondo sotto la casa della Sig. Colomba), sul fronte di via dei Mille 86 e 87. Si tratta di spazi da lungo tempo inagibili e che, finalmente recuperati, contribuiranno a rendere l'Oratorio San Raffaele sempre più vivo e propositivo per la nostra parrocchia e per tutto il Borgo. La spesa complessiva è di 220.000 euro. []

CALENDARIO LITURGICO / dal 4 al 10 dicembre 2022

data	ora	appuntamenti - intenzioni s. messe
4 DICEMBRE DOMENICA	8.00	Lodi
	8.30	s. messa / vivi e defunti sottoscrizione alla Madonna della stella
II DOMENICA DI AVVENTO	10.00	s. messa per i ragazzi del catechismo con i genitori / pro popolo
	11.00	s. messa / pro popolo
	17.00	esposizione santissimo sacramento
	17.30	canto del vespro e benedizione eucaristica
	18.00	s. messa / def. fam. Russo Simari
5 DICEMBRE LUNEDI'	7.50	ufficio di lettura lodi
	8.30	s. messa / def. fam. Rozzi
S. Saba	18.00	esposizione santissimo sacramento adorazione
	19.00	vespro e benedizione eucaristica
6 DICEMBRE MARTEDI'	7.50	ufficio di lettura lodi
	8.30	s. messa / def. Domenica Camilla Luigi Mariuccia Ersilia Pietro / int. offerente
S. Nicola di Bari	18.00	esposizione santissimo sacramento adorazione
	19.00	vespro e benedizione eucaristica
7 DICEMBRE MERCOLEDI'	7.50	ufficio di lettura lodi
	16.30 /17.30	confessioni
	17.00	rosario
	17.30	canto del vespro
S. Ambrogio vescovo	18.00	s. messa / def. Lina
8 DICEMBRE GIOVEDI'	8.00	Lodi
	8.30	s. messa / def. Adele e Angelo
	10.00	s. messa per i ragazzi del catechismo con i genitori / pro popolo
	11.00	s. messa / Angelo e Rosetta / Giorgio e Fabio Bergonzi / Liberali Paola
		def. Sicurani Bruno Ernestina e Bruni Giovanna
Immacolata concezione di Maria Vergine	17.00	esposizione santissimo sacramento
	17.30	canto del vespro e benedizione eucaristica
	18.00	s. messa / def. madre Libera madre Adele e madre Milenaa
9 DICEMBRE VENERDI'	7.50	ufficio di lettura lodi
	8.30	s. messa / def. Siro
S. Siro primo vescovo di Pavia	18.00	esposizione santissimo sacramento adorazione
	19.00	vespro e benedizione eucaristica
10 DICEMBRE SABATO	7.50	ufficio di lettura lodi
	16.30 /17.30	confessioni
	17.00	rosario
	17.30	canto del vespro
Madonna di Loreto	18.00	s. messa / def. Desolina e Siro / Alfredo e Mariuccia / Lina e Pina
11 DICEMBRE DOMENICA	8.00	Lodi
	8.30	s. messa / Rossignoli Siro
	10.00	s. messa per i ragazzi del catechismo con i genitori / pro popolo
	11.00	s. messa / def. Daniele Pinato
III DOMENICA DI AVVENTO	17.00	esposizione santissimo sacramento
	17.30	canto del vespro e benedizione eucaristica
	18.00	s. messa / def. Siro e Emilia / Lucia Luigi Enzo

E' POSSIBILE PRENOTARE LE S. MESSE PER IL 2023 rivolgersi a don Fabio

PER AIUTARE LA TUA PARROCCHIA: iban IT31 X056 9611 3000 0000 3940 X91 intestato a Parrocchia Santa Maria in Betlem.